



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo relativo ai lavori per la realizzazione dell'Impianto pilota geotermico denominato "Casa del Corto" nel Comune di Piancastagnaio (SI)
<i>Procedimento</i>	Approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161
<i>ID Fascicolo</i>	3214
<i>Proponente</i>	Svolta Geotermica S.r.l.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2456 del 07 luglio 2017

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTO l’art. 5 del citato il decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione di detta VIA;

VISTA l’istanza di valutazione di impatto ambientale, presentata ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dalla società proponente Svolta Geotermica S.r.l. con nota acquisita al prot. DVA-2015-0031352 del 17 dicembre 2015, relativamente al progetto di realizzazione dell’Impianto pilota geotermico denominato “Casa del Corto” nel Comune di Piancastagnaio (SI);

VISTA la nota prot. n. DVA-2015-31589 del 18 dicembre 2015 con la quale la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS la documentazione presentata dal proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, comprensiva anche degli elaborati relativi al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, di cui al D.M. 161/2012, comunicando, tra l’altro, l’avvio del procedimento di approvazione del Piano di Utilizzo;

ACQUISITO il parere n. 2456 del 07 luglio 2017, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, con il quale la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per i lavori relativi alla realizzazione dell’Impianto pilota geotermico denominato “Casa del Corto” nel Comune di Piancastagnaio (SI);

CONSIDERATO che è in corso il procedimento di valutazione d’impatto ambientale del progetto di realizzazione dell’Impianto pilota geotermico denominato “Casa del Corto” nel Comune di Piancastagnaio (SI);

APPROVA

ai sensi dell’articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo per i lavori relativi alla realizzazione dell’Impianto pilota geotermico denominato “Casa del Corto” nel Comune di Piancastagnaio (SI) presentato dalla

società Svolta Geotermica S.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui al seguente art. 1.

Art. 1 Quadro prescrittivo

- 1) Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare:
 - la planimetria delle aree d'intervento con l'indicazione dei punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione chimico-fisica dei terreni;
 - il risultato delle analisi chimiche dei due campioni mancanti alle postazioni Sc15 e Sc16 prelevati a profondità comprese tra 1 e 2 metri;
- 2) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e ad ARPA Toscana l'indicazione dei tempi di stazionamento del materiale nei siti di deposito temporaneo. La durata di stazionamento di detto materiale non dovrà, in ogni caso, superare la durata del Piano di Utilizzo;
- 3) per i terreni agricoli in esubero che il Proponente prevede conferire come “rifiuto” in apposito centro specializzato, dovranno essere presentate soluzioni alternative mirate al recupero di tali materiali;
- 4) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una variante del Piano Utilizzo Terre che comprenda il materiale scavato per la realizzazione dell'elettrodotto;
- 5) il materiale derivante dagli scavi eseguiti per la realizzazione delle tubazioni in corrispondenza della sede stradale potranno essere utilizzati per i rinterri solo a condizione che prima dell'inizio dei lavori sia presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una variante al Piano Utilizzo Terre che attesti la loro conformità a quanto previsto dal D.M.161/2012. In caso contrario essi dovranno essere trattati come “rifiuto” e conferiti a smaltimento/recupero in apposito centro specializzato;
- 6) lo strato superficiale di terreno vegetale che sarà scavato dovrà essere riutilizzato nell'area per opere di inerbimento e/o di recupero ambientale a verde;
- 7) al termine dei lavori dovrà essere trasmessa al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la dichiarazione di avvenuto utilizzo, in conformità con l'Art. 12 comma 1 del D.M. 161/2012.

Alla verifica di ottemperanza delle sopra elencate prescrizioni si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1), 2), 3), 4), 5)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: Ante operam - fase precedente la cantierizzazione.

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizione: 6)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: Corso d'opera - prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo.

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Prescrizione: 7)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: Post operam - esecuzione lavori.

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Art. 2 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, si dispone che la validità del Piano di Utilizzo è di 32 mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori. Salvo proroga, che potrà essere accordata sulla base di specifica motivata richiesta del proponente, l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione del Piano. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7 del medesimo decreto ministeriale.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 10 agosto 2012, n. 161, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato ad ARPA Toscana ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 10 agosto 2012, n. 161.

La società Svolta Geotermica S.r.l. provvederà a inserire sul portale dell'ISPRA (<http://www.terreroce.isprambiente.it/login.php>) le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)